Città Metropolitana di Genova
ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA G. CABOTO CHIAVARI
USR LIGURIA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

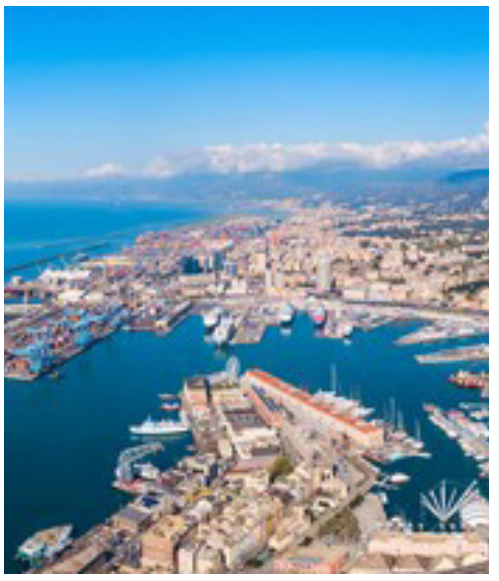
IL TERRITORIO si fa scuola

Periodico gratuito ad uso e circolazione scolastica, legato al progetto "Il Territorio si fa scuola".
In redazione: Riccardo Badino e Alessandra Nasini. Progetto Grafico coordinato dalla Prof.ssa Sabrina D'Isanto dell'Istituto Caboto di Chiavari con gli studenti del Corso Tecnico Grafica e Comunicazione. Logo realizzato dallo studente Mattia Reggioni dell'Istituto Caboto di Chiavari. Coordinamento scuole a cura di Maura Nuovo.

Editoriale a cura del Direttore scolastico per la Liguria

I luoghi dove viviamo e frequentiamo la scuola sono una fonte inesauribile di scoperta e conoscenza. Con tale convinzione la nostra Direzione scolastica ha lanciato l'iniziativa "Il territorio si fa scuola" ed il presente periodico che porta il suo nome, realizzato con creatività e impegno dall'Istituto Caboto di Chiavari.
Tale progetto di grande valore civico è nato grazie alla determinazione di un Dirigente Scolastico "non" in pensione, Riccardo Badino, che ama infinitamente la Liguria ed ha sempre coltivato con sapienza il rapporto tra la sua scuola ed il territorio ingauno.
Con lui concordo che scoprire la Liguria, regione che mi ha accolto come Direttore Generale, significa valorizzare il suo paesaggio ed il suo patrimonio artistico anche attraverso gli occhi curiosi e attenti dei suoi studenti dei tre ordini scolastici. Studenti che possono diventare ambasciatori delle bellezze liguri, illustrandole ai compagni delle regioni limitrofe attraverso i loro prodotti narrativi corredati da immagini.
Tale attività di reportage del territorio è interdisciplinare e si sviluppa utilizzando tutti i materiali possibili (testi, foto, video, audio, mappe ed altri materiali), che potranno dar vita ad un centro di documentazione online e offline per la consultazione permanente. Il nostro auspicio è che tali ricerche stimolino tra compagni di una o più classi la collaborazione, la cooperazione ed il riconoscimento di una identità regionale comune.
Il periodico che state leggendo è un assaggio dei prodotti dei circa cinquanta Istituti scolastici che hanno aderito al progetto, che potrete gustare in forma integrale nei loro siti istituzionali. Mi aspetto ancora numerose adesioni da parte delle Scuole, e altrettanti articoli, per realizzare anche numeri monografici dedicati alle bellezze architettoniche e archeologiche, ma anche alle strade e ai sentieri che percorrono la Liguria, con vista mozzafiato sul suo mare.
In conclusione, il progetto ed il Giornale ad esso dedicato vi invitano ad uscire da Scuola per comunicare con le Istituzioni, le Associazioni e le altre Scuole del vostro territorio e, nello stesso tempo, per raccontarlo con passione e spirito di veri viaggiatori.

Ettore Acerra,
Direttore scolastico per la Liguria



L'USR Liguria aveva interpellato, qualche mese prima del lock down, i principali Enti e le Associazioni culturali maggiormente rappresentative presenti sul territorio regionale per avviare un rapporto di collaborazione strutturato, al fine di far conoscere agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado quanto sia vario e ricco il patrimonio storico artistico e culturale giacente nelle città e nei borghi di Liguria. In occasione poi del forzato blocco della frequenza, grazie alla collaborazione con diverse emittenti locali, l'Ufficio aveva incentivato la produzione di video che avessero ancora una volta a tema il territorio come oggetto/soggetto di studio. Attraverso la voce di docenti, esperti, testimoni, sono stati prodotti oltre 300 video, disponibili per integrare la didattica a distanza. Su questa linea, e con un protagonismo ancora più accentuato da parte delle istituzioni scolastiche, si pone ora il progetto che sarà documentato anche attraverso le pagine di questa rivista. La pandemia, che forse si sta ridimensionando nella forza e negli effetti, ci ha insegnato a guardare con più attenzione le cose che ci circondano ed ascoltare con maggiore interesse le persone che raccontano le storie e le opere vicine a noi, quelle che solitamente diamo per note "a priori" solo perché quasi vi inciampiamo o quelle che non abbiamo mai il tempo di scoprire, anche se sono dietro l'angolo di casa. Per questo, perché ci stiamo accorgendo meglio di dove viviamo e di come siamo, che penso al progetto regionale Il territorio si fa scuola come ad una proposta sensata ed attuale, sostenibile ed insieme sfidante, unitaria e polifonica insieme in cui le scuole e il territorio si incontrano e conoscendosi si sostengono e crescono insieme formando alunni più consapevoli che saranno cittadini più responsabili

Sandro Clavarino
USR Liguria Ufficio II - III

Come si è sviluppata l'idea del "Territorio si fa scuola"?
L'idea del progetto "Il territorio si fa scuola" è nata così: nella testa di un Dirigente Scolastico incapace di godersi la pensione che ricorda con amore il lavoro di molti anni di insegnamento e di direzione. L'articolo 9 della Costituzione richiamato nel progetto stesso apre ai cittadini le porte per godere della grande bellezza, sapendo che essa si manifesta sui nostri litorali e sulle nostre montagne, riceve i propri ammiratori nelle stanze di prestigiosi musei, di ricche biblioteche, negli archivi, nelle cattedrali come nelle pievi e nei chiostri ombrosi dei luoghi di pace e di preghiera. La bellezza, però, sta anche dentro la scuola quando i ragazzi si interrogano su di essa, si danno delle risposte e le offrono ai loro compagni che sono venuti dall'altra parte del mare.
Quali sono state le prime risposte degli studenti al nostro invito di esplorare e valorizzare il territorio ligure? Durante lo scorso anno scolastico abbiamo presentato il progetto "Il territorio si fa scuola" a tutte le Istituzioni Scolastiche della Liguria il cui totale si attesta intorno a 180 unità e abbiamo ricevuto circa 50/60 adesioni. Parecchie di queste scuole rinviavano ad inizio del corrente anno scolastico la scelta degli argomenti e le caratteristiche operative del loro svolgimento. Ricordiamo che allora eravamo in pieno lock down e pertanto in generali condizioni di incertezza operativa. Pur tuttavia alcuni progetti furono immediatamente realizzati. Penso al progetto di collaborazione con l'orchestra dell'Opera Giocosa di Savona promosso dal Dirigente Andrea Piccardi per l'esecuzione di brani selezionati per gli alunni ed eseguiti in diversi luoghi della città di Savona particolarmente prestigiosi o comunque ricchi di significati. I mesi estivi, solitamente dedicati alle vacanze, hanno visto alcune scuole comunque mobilitate intorno al progetto. Ricordo ad esempio come il Liceo Viesseux di Imperia abbia seguito l'intero svolgimento del festival di musica da camera che si svolge ormai da diversi decenni sulla sagrato della Chiesa dei Corallini a Cervo e concluso con l'intervista al docente di lettere, nonché cantautore, Roberto Vecchioni. Di recentissimo svolgimento l'intervento degli studenti dell'Istituto Alberghiero Giancardi di Alassio durante la manifestazione ultra decennale di Laigueglia denominata "Il salto dell'acciuga". E ancora numerose attività svolte dal Comprensivo di Pietra Ligure relative "all'Albero della pace" e poi a seguire ancora altre esperienze positive disseminate in tutte le 4 province.
Quali risultati auspica da questo progetto?
In primo luogo auspico la reiterazione del progetto negli anni a venire perché i boschi, i parchi, le aree marine protette insieme ai musei, ai teatri, alle biblioteche, ecc. restano ma le generazioni degli alunni cambiano periodicamente. Gli alunni della Liguria si scambiano materiali, informazioni e buone pratiche sapendo di concorrere ad un unico progetto di valorizzazione dei beni ambientali e culturali. Ed infine gli studenti sentono di ricevere il testimone da chi li ha preceduti dell'educazione alla tutela del patrimonio naturalistico e culturale e debbono prepararsi ad eseguire la stessa funzione verso le generazioni che li seguiranno. Ai docenti e ai dirigenti affidiamo il compito di suscitare interesse, motivazione e curiosità verso i propri alunni.
Riccardo Badino Dirigente Scolastico
Intervista di Alessandra Nasini USR Liguria

Scuola dell'Infanzia di Carcare. Savona

La Scuola dell'Infanzia di Carcare, con la sezione dei 5 anni, ha partecipato al progetto "IL TERRITORIO SI FA SCUOLA", descrivendo coi linguaggi conosciuti dai bambini, il paese di appartenenza: Carcare, partendo da conversazioni sui luoghi preferiti e più frequentati, argomentando le risposte, raccolte su un cartellone. Sono state coinvolte le famiglie per la ricerca di materiale visivo proiettato alla L.I.M (cartoline, foto d'epoca e recenti, per cogliere i cambiamenti dell'urbanizzazione, i restauri di luoghi-simbolo, ecc…) e registrazione di racconti dei nonni su come fosse il paese quando avevano la loro età, dove andassero a scuola e quali fossero i loro luoghi di svago. I contenuti sono stati elaborati graficamente dai bambini e suddivisi in un "prima" e "dopo". La fase successiva, in primavera, è stata l'uscita sul territorio per visitare i luoghi simbolo del paese, da Villa Barrili, divenuta biblioteca comunale e sede di mostre d'arte periodiche, al Collegio dei Padri Scolopi, nel quattrocentesimo anno dalla fondazione, ora sede dei Licei carcaresi , dove molti genitori hanno studiato, al castello di Villa Piantelli, ora location di cerimonie ed eventi importanti. Quest' ultimo ha fornito lo spunto per parlare della vita nei castelli, inventando rime e drammatizzando con costumi e maschere, dame e cavalieri d'epoca, come sui libri consultati in biblioteca. E' stata dedicata un'attenzione particolare allo stemma del paese, osservato e riprodotto individualmente, spiegandone i significati simbolici di disegni e tonalità cromatiche. Abbiamo cercato anche testi di poesie di autori locali, per sottotitolare le produzioni grafiche individuali su luoghi caratteristici di Carcare e ascoltato l'Inno di Mameli, che qui sostengono sia stato scritto in parte dall'autore tra le mura del Collegio dei Padri Scolopi, dove soggiornò. L'interesse, a giugno, si è spostato sui festeggiamenti di S. Giovanni, patrono di Carcare, quindi sulle tradizioni locali, la sagra, le cerimonie religiose, l'attesissimo luna park e i fuochi d'artificio che concludono la festa del 24 giugno. La tradizione locale vuole che a fine agosto si allestiscano per tutto il paese, spazi per ospitare la Fiera del bestiame, che molto attrae i bambini, che hanno portato foto e raccontato le loro esperienze, poi sempre rielaborate graficamente. Ogni bambino ha conservato memoria dell'esperienza compiuta, in un libretto individuale illustrato e corredato di premessa informativa per i genitori, con spiegazione dei significati e delle finalità preposte,da ricercare nella consapevolezza sempre più partecipata alla realtà di vita quotidiana dei bambini, al patrimonio culturale presente in loco, promuovendone il rispetto e la fruizione.

https://www.iccarcare.edu.it/pagine/il-territorio-si-fa-scuola

https://www.powtoon.com/ws/dbmJbBho-0g5/1/m

Istituto Comprensivo Pietra Ligure. Savona

Un territorio che fa scuola, con vie, piazze e palazzi come insegnanti e monumenti storico-artistici come libri di testo: per l'Istituto comprensivo di Pietra Ligure non è certamente cosa nuova, infatti, ormai da alcuni anni sono state avviate collaborazioni con diverse associazioni culturali che hanno, tra gli altri, lo scopo di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale dei comuni su cui insiste il presidio scolastico. A Pietra Ligure e a Borgio Verezzi, per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, sono state organizzate negli ultimi anni alcune passeggiate alla scoperta delle peculiarità storico-artistiche dei centri cittadini. Nell'ambito del Piano Scuola Estate 2021 è stato organizzato, nel mese di giugno, un modulo del PON Apprendimento e socialità, intitolato "Viaggio…Scoperta… Conoscenza", rivolto agli alunni delle scuole primarie che hanno potuto approfondire concretamente l'articolo 9 della Costituzione italiana scoprendo le particolarità del paesaggio rivierasco, osservando il passaggio della grande Storia sul territorio locale e vivendo alcune tradizioni tipiche del popolo ligure. L'adesione al progetto regionale "Il territorio si fa scuola" ha dato il "la" per nuove iniziative che verranno svolte a partire dal corrente anno scolastico. In particolare: per le scuole dell'infanzia e primaria è previsto il progetto "Sui sentieri dello Spazio e del Tempo per dare un futuro al nostro passato: da Pietra Ligure alla Val Maremola" che avrà lo scopo di approfondire, oltre alla geomorfologia del territorio, il processo di antropizzazione grazie soprattutto alla collaborazione, iniziata lo scorso settembre, con il Museo dell'orologio da torre di Tovo San Giacomo. Per quanto concerne le scuole secondarie invece vi saranno due progetti che avranno come fine, non soltanto la conoscenza della zona geografica, ma anche della sua valorizzazione attraverso la poesia, la musica, l'arte figurativa, le tradizioni culturali e i prodotti De.C.O.

La dirigente scolastica Dott.ssa Giuseppina Manno
Il referente del progetto Prof. Luca Maglio

Scuola dell'Infanzia San Clemente di Albenga. Savona

Il Progetto *"Diamo il nome alla nostra Piazza",* si colloca all'interno di un più ampio Progetto di Plesso di conoscenza e valorizzazione del territorio:"Il territorio si fa scuola". Approfittando del fatto che i bambini hanno scoperto che la piazza antistante la scuola non ha un nome, riscopriamo una leggenda del luogo "San Verano e il drago" che ci aiuterà ad intraprendere l'iter burocratico per dare un nome alla "nostra" Piazza. La Scuola dell'Infanzia San Clemente di Albenga vede in questo Progetto l'importanza nel dare alle nuove generazioni una spinta in termini di curiosità, consapevolezza e senso di appartenenza al luogo in cui vivono per un futuro da cittadini attivi.
OBIETTIVI: sensibilizzare conoscenza e valorizzazione del territorio; far conoscere le bellezze artistiche e naturali; stimolare al rispetto verso il prossimo e l'ambiente; far emergere emozioni e vissuti legati ai paesi di origine; far riflettere sui luoghi di ieri e di oggi; stimolare alla conoscenza ed all'arricchimento linguistico; riconoscere, accettare e valorizzare le differenze sviluppando atteggiamenti positivi nei confronti degli altri.
Trasversalmente ci sono obiettivi come partecipazione, collaborazione, solidarietà, rispetto delle persone e delle diversità e rispetto di regole.
METODOLOGIA: Sono e saranno portate avanti tutte le attività che favoriranno l'osservazione, la ricerca, l'ascolto di storie, le attività pittoriche, le riproduzioni grafiche e le uscite didattiche.
Vengono interessati tutti i campi d esperienza. Collaborazioni esterne: Comune di Albenga – Studioso di storia locale –Famiglie
link del Progetto: *https://www.icalbengasecondo.edu.it/progetti/progetti-infanzia-san-clemente/*

Istituto Comprensivo Val di Vara-ISA 22. La Spezia

Nel corso dell'anno scolastico appena concluso, l'Istituto Comprensivo Val di Vara – ISA 22, con entusiasmo ha preso parte al progetto *"Il Territorio si fa scuola"* proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale.
Tale progetto rappresenta per il nostro comprensivo un'importante occasione per poter valorizzare un patrimonio culturale e paesaggistico di grande pregio, spesso poco conosciuto o dato per scontato da coloro che ne fruiscono quotidianamente. Abbiamo creato, a tal proposito, un team interdisciplinare di docenti raccordato con i comprensivi limitrofi ai fini di creare una rete omogenea e virtuosa di interscambio.
In concreto il team di docenti, con referenti per ogni plesso, ai fini di garantire uniformità all'interno del comprensivo, ha iniziato a percorrere sentieri, visitare siti di particolare interesse culturale, creare legami con associazioni ed altre istituzioni dello Stato facendo produrre ai ragazzi lavori interdisciplinari nei quali emergessero le peculiarità dei loro luoghi natali. Tale impostazione ha prodotto molteplici frutti ed ha portato alla luce, attraverso il lavoro di ricerca dei ragazzi di II media, veri e propri tesori d'arte, leggende antiche legate ai borghi storici di cui è impreziosito il nostro territorio e numerosi siti di pregio ambientale. Oltre a ciò, sono stati particolarmente utili i momenti di confronto con i colleghi di altri comprensivi che hanno rappresentato non solo momenti di scambio ed organizzazione, ma sono stati momenti di autentica crescita professionale motivata dalla volontà di proporre agli studenti ed alle studentesse un'offerta formativa di autentica qualità.
La speranza nel futuro ci fa auspicare che in primavera si possa nuovamente uscire sul territorio con i ragazzi per poter gustare, insieme a loro, l'esperienza di vivere i luoghi della nostra cultura. *Don Marco Morolla*

Chiesa di San Pietro Comuneglia
Madonna con Bambino

Istituto Comprensivo Voltri 1. Genova

La Scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo Voltri 1 è articolata in due plessi: la Sede di Voltri (ex Scuola Media "A. Ansaldo") e la sezione staccata di Mele.
Il progetto prevede due attività molto simili tra loro ma applicate su due diverse realtà.
La classe 2C della sede Ansaldo si dedica alla lettura storico-urbanistico del paese di Voltri, mentre la 2G della secondaria di Mele riscopre la realtà economica e produttiva del territorio, approfondendo gli aspetti tecnologici legati alla fabbricazione della carta, un tempo risorsa primaria del piccolo Comune.
L'obiettivo dei progetti è la necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni. Si cerca così di valorizzare il patrimonio culturale ereditato dal passato leggendo i suoi "segni" sul territorio.
Nasce così un compito autentico di realtà, un percorso stimolante e significativo, dove "imparare facendo" mantiene vivo l'interesse e la curiosità. Lo sviluppo della creatività e l'apprendimento cooperativo rimangono i cardini fondamentali all'interno di una didattica di tipo laboratoriale.
Dopo aver analizzato testi, confrontato mappe, ascoltato esperti esterni invitati in classe, intervistato le persone più anziane (specialmente per reperire informazioni sul modo di vivere del passato) saranno realizzati ed installati dei pannelli con la collaborazione "materiale" delle Amministrazioni comunali. Le descrizioni, i quiz e i giochi interattivi inerenti le emergenze architettoniche, le caratteristiche dei luoghi e le curiosità saranno visibili con qrcode.

Entrambe le attività sono iniziate nello scorso anno scolastico ed ancora in fase di realizzazione.

Teresa Piccardo

Istituto Comprensivo di Prà

Il territorio praese è salito in cattedra in diverse classi del nostro Istituto, dalla primaria alla secondaria di primo grado. Orti, colture, mare, pesca sono diventati insegnanti di storia, economia, tradizioni. Ci hanno raccontato attraverso interviste, uscite/escursioni e attività pratiche come era, come è e come si sta trasformando il nostro territorio. Pra' è famosa per il suo basilico e gli incontri con le diverse aziende che operano in questo settore, ci hanno fatto conoscere molto di questa pianta aromatica: la sua provenienza, i diversi metodi di coltivazione più o meno moderni, le sue possibili patologie, le regole per un pesto DOP. Pra' è ancora "Anciôae, belle donne…": le tradizioni legate al mondo del mare, della pesca. Visite ad associazioni storiche di Pescatori per imparare come era, un tempo, la nostra delegazione: senza il porto, con le spiagge, i gozzi, le urla delle pescheuje per vendere il pesce appena pescato, gli antichi mestieri (cordanieri, calafati), la fabbricazione delle cime con le lische, piante che popolavano le alture, i pesci del nostro mare, gli stabilimenti balneari e le tradizioni. Le classi hanno lavorato alla produzione di elaborati digitali e non, cartelloni, ipertesti, lapbook, componimenti poetici, testi narrativi con inserimenti di parole in lingua genovese. Gli alunni hanno consultato vecchi libri, ma hanno anche messo mano nei cassetti di vecchi armadi di nonni, nonne, zii e conoscenti, scoprendo, così, anche l'origine di alcuni toponimi della nostra zona che prima risultavano "misteriosi".
Una tale collaborazione tra territorio e scuola ha stimolato negli alunni oltre ad una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie origini, la nascita di un più forte senso di appartenenza a questi luoghi.
https://www.youtube.com/watch?v=_h76zTx8OUw

Liceo Vieusseux di Imperia

Leggere il cinema, scrivere il cinema.
Il progetto si è proposto di fornire le basi della storia del cinema introducendo gli strumenti necessari per analizzare l'audiovisivo. Il corso, articolato in diversi moduli, ha affrontato la storia e la tecnica del cinema europeo/hollywoodiano con una serie di lezioni sulla storia del cinema, per tracciarne lo sviluppo anche mediante confronti con le manifestazioni artistico-letterarie coeve per poi soffermarsi su: confronto fra linguaggi, cinema e letteratura con la visione di film tratti da capolavori della letteratura del Novecento; musica e narrazione; laboratori per mettere in pratica le tecniche base della scrittura per il cinema.
Modulo volto, soprattutto in ambito liceale, a connettere il cinema con la scrittura affrontando anche il problema dell'adattamento letterario, collegando cinema e letteratura, e diventando possibile spunto per la prova d'esame.
A questo proposito, utilizzando l'attrezzatura hardware e software per il videomaking acquistata e dopo una specifica e necessaria formazione, gli studenti hanno potuto realizzare video e corti in completa autonomia. È stata anche allestita un'aula apposita per la loro realizzazione.
Durante l'estate 2021 alcuni ragazzi hanno realizzato video con presentazione e interviste di artisti esibitisi al Festival Internazionale di Musica di Cervo creando così un interessante connubio fra il Progetto Cinema del Vieusseux e un importante evento artistico.
I ragazzi del progetto, inoltre, hanno avuto la possibilità di intervistare il noto regista Giovanni Veronesi che ha conversato con gli studenti soffermandosi, fra l'altro, sulle specificità della sceneggiatura e della regia.
In chiusura è prevista la visita al Museo Nazionale del Cinema di Torino.
Prof. E. Ramoino

Istituto Comprensivo Pieve di Teco e Pontedassio. Pornassio, Imperia

La scuola di Pornassio è situata in un castello eretto all'inizio del XV secolo, è inserita in un ambiente prevalentemente montano e accoglie i bambini dei Comuni dell'Alta Valle Arroscia.
I docenti, certi che la scoperta delle proprie radici è indispensabile per sviluppare una maggiore consapevolezza della propria identità, hanno promosso da sempre progetti e attività rivolte alla conoscenza della cultura contadina, alla conservazione delle tradizioni e al rispetto dell'ambiente.

Il compito di realtà proposto l'anno scolastico passato ha coinvolto tutti gli alunni del plesso e ha permesso loro di valorizzare un monumento ormai abbandonato: "La colombaia" di Pornassio. L'edificio, ormai fatiscente, situato poco lontano dalla scuola, usato per accogliere i piccioni viaggiatori, ha catturato la curiosità dei bambini ed è stato oggetto di ricerche e approfondimenti. Attraverso pubblicazioni e notizie reperite da internet si è potuto conoscerne la storia e la funzione che esso aveva, si è scoperto come gli uomini del passato che abitavano un territorio così difficile da raggiungere, potevano comunicare tra loro e con chi era lontano. Ma il lavoro non si è limitato a questo: numerose sono state le visite al sito durante le quali sono state scattate fotografie, fatte misurazioni e rappresentazioni grafiche "en plein air",una volta tornati in classe i calcoli, le osservazioni del materiale prodotto hanno portato alla costruzione di un modello in scala della" colombaia" e alla produzione di testi descrittivi, narrativi , poetici, acrostici, cruciverba e canzoni! I piccoli esploratori sono stati entusiasti di presentare il frutto del loro lavoro alla dirigente scolastica e al sindaco, al quale hanno strappato la promessa di ristrutturare il monumento diventato ormai un "vicino di casa" non più sconosciuto.

Il territorio diventa maestro per gli alunni e al tempo stesso fruitore delle azioni intraprese da essi! *https://www.icpieveditecopontedassio.edu.it/offerta-formativa/reti/*

Il progetto del logo: "Il territorio si fa scuola", Istituto Giovanni Caboto Chiavari, Genova

L'Istituto di Istruzione Superiore Giovanni Caboto è presente sul territorio del Levante Ligure dall'anno 1979 e da sempre si contraddistingue non solo per l'offerta formativa tecnica e professionale che propone ma anche per i numerosi progetti che vedono coinvolti attivamente i govani studenti che si mettono alla prova con compiti e commesse reali grazie alla fattiva collaborazione con Enti pubblici e privati presenti sul territorio ligure genovese e del levante. Sono proprio queste esperienze che segnano positivamente il percorso scolastico degli studenti che si mettono in gioco dimostrando competenze professionali.

L'Istituto, già aderente al progetto "Il territorio si fa scuola", ha accolto con entusiasmo la proposta dell'USR Liguria di progettare il logo dell'iniziativa e alcuni studenti della classe quinta del Corso tecnico Grafica & Comunicazione coordinati dalle docenti Sabrina D'Isanto e Monica Uboldi, hanno elaborato diverse proposte grafiche. Sono state selezionate e presentate all'Ufficio Scolastico Regionale quelle degli studenti Elena Di Salvo e Mattia Reggioni.
Il logotipo di Mattia è risultato vincente e la scuola ha provveduto a concedere tutti i diritti di utilizzo all'USR nella figura dei referenti di progetto per essere utilizzato su carta intestata, materiale promozionale, pubblicazioni e materiali realizzati e diffusi nell'ambito del progetto.

Come si è sviluppata l'idea progettuale del marchio?
Mattia: "Ho lavorato con profondo piacere alla progettazione del logo per il progetto "Il territorio di fa scuola". È stata per me una grande occasione impegnarmi in questo lavoro. Ritengo, infatti, che al di là dei programmi e dei contenuti didattici sia fondamentale per noi studenti essere coinvolti in progetti di questo tipo perché siamo costretti a rapportarci con una committenza reale e si impara moltissimo.
Nella mia proposta progettuale ho desiderato utilizzare forme e segni semplici per raffigurare quello che rappresenta il nostro territorio, la Liguria che tutti noi amiamo. Morfologicamente la Liguria è formata a strati, ha una profonda concentrazione montuosa e collinare che si estende fino alla costa e alla marina. Il concept comunicativo del marchio si esprime nella sintesi di queste forme una sull'altra, dalla verde terra al mare, fino alla "casa-scuola", luogo in cui si è accolti, custoditi, istruiti e che contemporaneamente rappresenta la punta di una matita, strumento base della scrittura a significare che noi giovani possiamo contribuire a disegnare il "futuro" in una prospettiva di crescita e di cooperazione."

prof.ssa Sabrina D'Isanto
I.I.S. Giovanni Caboto Chiavari

I.C. Riva Ligure e San Lorenzo al Mare. Imperia

L'Istituto comprensivo di Riva Ligure e San Lorenzo al Mare, per la particolare conformazione del territorio, con 11 plessi dislocati dal mare all'entroterra collinare, ha sempre attribuito particolare rilevanza ad attività che conducessero i ragazzi alla scoperta critica e consapevole di tutto ciò che circonda la scuola.
Nel corso degli anni è stato svolto un percorso a ritroso nel tempo sui resti delle antiche Torri Antibarbaresche, è stata sottolineata l'importanza degli ambienti naturali e della biodiversità, sono stati visitati siti archeologici e naturali di particolare rilevanza.
Ora gli alunni hanno a disposizione, a San Lorenzo al Mare, un orto didattico sinergico,che per tutti è diventato un' AULA VERDE.
Attraverso i progetti volti alla tutela del territorio, molteplici plessi hanno ottenuto il riconoscimento della Bandiera Verde.

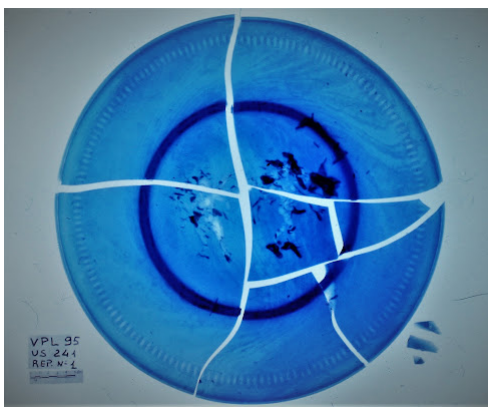
Il progetto illustrato sul sito e pubblicizzato attraverso video e foto è, in ordine di tempo, l'ultimo che ha proposto un percorso aperto al territorio circostante e che dal territorio stesso ha derivato il suo sviluppo. Si tratta di un lavoro che, partendo dalla conoscenza e salvaguardia dell'ambiente marino - spesso deturpato da rifiuti di ogni genere - codifica regole di comportamento indispensabili a conservare il territorio bello e pulito, pronto per accogliere le generazioni future.

Al link *https://www.icrivasanlor.it/* il QRcode per accedere al lavoro.

Licia Procopio, docente Collaboratrice della Dirigente Scolastica dott.ssa Paola BARONI

Scuola Primaria Paccini di Albenga. Savona

Un ritrovamento eccezionale: "Il piatto blu" di Albenga.
Albenga, Albingaunum, fu fondata dagli Ingauni nel VI sec.A.C.; è così che ancora oggi sono chiamati gli Albenganesi.
Nel 1992 scavando le fondamenta per costruire un palazzo in Via Pontelungo, fu rinvenuta una necropoli. Nella tomba di un patrizio romano fu trovato un ricco corredo funerario; fra gli oggetti "il piatto blu".
Gli archeologi, studiandolo attentamente, sottoponendo all'esame del carbonio 14 i resti del defunto ed esaminando una lucerna, che faceva parte dei reperti rinvenuti, datarono il prezioso manufatto al II sec. d. C.
Il piatto blu, attualmente, è unico al mondo e proveniva da Alessandria d'Egitto.
Il mastro vetraio che lo realizzò era molto abile; colò il vetro in uno stampo, lo molò e lo levigò al tornio, incidendo al centro due putti in onore del dio Bacco.
La particolarità dell'oggetto è che se illuminato da una luce dal retro sembra quasi trasparente e le decorazioni appaiono in rilievo, mentre se si osserva senza luce risulta opaco, per via della particolare tecnica di lavorazione.
Il piatto blu lo si può trovare esposto al Museo delle Magiche Trasparenze di Palazzo Oddo ad Albenga, con altri oggetti in vetro (ampolle, vasetti per cosmesi, vasellame) rinvenuti nelle tombe della Via Julia Augusta.



Alunni delle classi quarte, Scuola Primaria Paccini. Docenti: Capello Ornella, Ghini Alessandra, Zambuto Angela

A La Spezia il territorio diventa l'isola e continua a farsi scuola

Nel 2021 l'Isola del Tino, fino a poco tempo fa quasi inaccessibile, è divenuta aula a cielo aperto per più di 500 alunni e studenti delle scuole della Spezia grazie alla sinergia tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria – Ambito Territoriale della Spezia, il Comando Marittimo Nord, l'Associazione Amici dell'isola del Tino odv, la Lega Navale Italiana e il CAI. Scoprire i tesori archeologici e naturalistici dell'isola, le sue installazioni militari, il faro, le cave è stata una lezione di storia, scienze e tecnologia che le ragazze e i ragazzi spezzini non dimenticheranno.
Indimenticabile soprattutto il concerto inaugurale dell'anno scolastico 2021/22: come in un teatro greco, con la vegetazione e il mare come proscenio, il Tino ha ospitato il concerto itinerante che circa 100 ragazzi dell'ISA 4, del Liceo Musicale Cardarelli e del Conservatorio G. Puccini della Spezia hanno eseguito per augurare a tutti un buon anno scolastico, finalmente in presenza, da vivere insieme, nella bellezza, nella fraternità e nella gioia, come suggeriscono le note dell'Inno europeo che ha risuonato nell'isola.
La lezione che chi gestisce la scuola ligure ha imparato è che le istituzioni e il territorio sono sensibili alle esigenze della scuola e desiderosi di collaborare ai progetti didattici assumendosi la responsabilità di promuovere e sostenere iniziative che, fino a qualche tempo fa, si potevano solo sognare.
Un grande incoraggiamento a scoprire di quali tesori è ricca la Liguria, a immaginare come farli conoscere in modo coinvolgente ai giovani delle nostre scuole e a costruire reti e patti di comunità per progettarne concretamente la valorizzazione.

Roberto Peccenini
Dirigente Tecnico USR Liguria